

Report riunione del 30/01/2018

Partecipanti: Centro delle Culture di Genova, Chance Eventi / Compagnia SUQ Genova, Consorzio Agorà, Coop. Il Melograno, Mabota ASA, Semi Foresti,

In apertura i presenti vengono aggiornati a proposito della programmazione Celivo 2018 e della relativa Carta dei Servizi. Il D. Lgs. 117/17 (Codice del Terzo Settore), entrato in vigore il 3 agosto 2017, ha profondamente riformato i Centri di servizio per il volontariato (art.li dal 61 al 66). Mancano ancora però diversi passaggi attuativi fondamentali per il futuro dei Centri: l'emanazione del decreto istitutivo del nuovo Organismo nazionale di Controllo che deciderà il numero e la dimensione territoriale dei CSV in Italia, procederà al loro accreditamento, definirà i finanziamenti e gli indirizzi strategici generali. In questa fase transitoria, in ossequio agli indirizzi ricevuti, Celivo ha approvato a gennaio in Assemblea una programmazione semestrale per il 2018, adottando forme di gestione provvisoria e prudentiale, in attesa dei futuri pronunciamenti. Gli utenti possono prendere visione della [Carta dei Servizi sul sito del Celivo](#) e contattare il Centro per avere tutte le informazioni e delucidazioni necessarie.

A seguire, Celivo riferisce che la Regione Liguria ha attivato il progetto "Valori in Gioco", una delle attività finanziate dal Fondo Asilo Migrazione ed Intervento (FAMI) 2014/2020, per favorire l'integrazione dei migranti regolarmente presenti sul territorio regionale. Il progetto riguarda "i cittadini liguri di origine straniera che fanno parte di Associazioni costituite da cittadini stranieri, indipendentemente dal loro scopo sociale" e prevede in primis una Formazione Gratuita su diverse tematiche riguardanti gestione amministrativa e accesso a bandi. Le associazioni interessate possono mettersi in contatto con Alfa Liguria per ulteriori informazioni e partecipare a un incontro divulgativo lunedì 26 febbraio alle ore 18 presso la Casa della Donna (Salita del Prione 26).

Si prosegue con la verifica dell'evento "*Play it right! Parole, suoni e sapori in occasione della giornata mondiale dei diritti dei migranti*", organizzato dalla Rete Migranti il 18 dicembre 2017 presso il complesso di Santa Maria di Castello. Il giudizio è nel complesso positivo, c'è stato un ottimo feedback da parte dei richiedenti asilo e delle altre persone che hanno partecipato (un totale di circa 70 persone nell'arco dell'intera giornata), nonché un buon riscontro da parte dei "padroni di casa". Promossa la formula del proporre

momenti con modalità molto diverse (conferenza e dibattito, giochi, merenda, performance teatrale, concerto) e il più possibile interattive. Si conferma invece poco fruttuoso l'organizzare qualcosa nel primo pomeriggio di un giorno feriale, data la scarsa partecipazione alla prima parte dell'evento, a cui neppure la maggior parte dei volontari coinvolti è riuscita a presenziare. Altro aspetto da migliorare è la gestione dei "tempi morti" tra un'attività e l'altra, che è risultata faticosa e un po' dispersiva. Si denota infine – di contro alla buona partecipazione di associazioni, strutture e relativi volontari ed utenti – una scarsa presenza di semplici cittadini, "slegati" dai contesti degli enti della Rete: questo conferma la difficoltà nel realizzare iniziative che siano non solo di aggregazione fra enti diversi ma anche tra migranti e cittadinanza.

Si passa dunque al programmare le attività della Rete Migranti per i prossimi mesi. In linea generale, anche alla luce dell'esperienza positiva dell'evento di dicembre, i presenti sono d'accordo sul proseguire l'organizzazione di iniziative di animazione e integrazione sul territorio, strutturate con diversi contributi da parte degli enti che aderiscono alla Rete. Si ragiona su varie possibili novità: riprendere l'idea di organizzare gite sul territorio (già sperimentato nel 2016); riproporre l'elemento sportivo, promuovendo attività anche diverse dal calcio (es. pallavolo); coinvolgere i ragazzi dei gruppi scout genovesi, sia per sfruttare le loro competenze nel campo dell'animazione sia per offrire ai giovani migranti delle strutture un momento di incontro con loro coetanei italiani.

Analizzando ulteriormente gli eventi dalla Rete passati, si ribadiscono poi due considerazioni che devono essere tenute in primo piano in questa fase di progettazione:

- Gli ospiti delle strutture che vengono accompagnati dai volontari agli eventi della Rete, pur seguendo le attività proposte dal programma, tendono a restare per conto proprio, nei loro "gruppetti di origine", riportando una sorta di ulteriore ghettizzazione. Occorre sia pensare a come preparare questi ragazzi all'incontro con gli altri, sia individuare quali attività e situazioni possano metterli più facilmente in relazione con gli altri, facendo condividere ai partecipanti qualcosa che li stimoli a mantenere i contatti anche dopo l'evento della Rete;
- Occorre puntare maggiormente all'aspetto dell'inclusione, dato che gli incontri avvenuti finora hanno fatto incontrare tra loro migranti seguiti da diversi enti/strutture, o al massimo migranti e volontari, mentre l'incontro tra migranti e cittadinanza genovese non è mai realmente avvenuto. Serve dunque una riflessione

sulle modalità di comunicazione che la Rete rivolge all'esterno in relazione a queste iniziative, oltre a una location più centrale, di passaggio e "aperta" al pubblico, che favorisca un riscontro partecipato;

- Più in generale, la Rete Migranti deve rimanere una realtà il cui scopo coincida con il fare qualcosa di diverso da quanto le associazioni già fanno, che coinvolga gli enti aderenti in iniziative nuove e fattibili grazie ad una stretta collaborazione, per arrivare a una platea allargata di destinatari.

Alla luce di tali considerazioni, dopo un ulteriore confronto, vengono stabiliti i seguenti punti fermi per il prossimo evento della Rete:

- Dove: puntare allo spazio dei Giardini Luzzati, non solo per beneficiare della sua posizione centrale e conosciuta dai cittadini genovesi, ma anche per riattivare la collaborazione con l'associazione Il Cesto, membro attivo della Rete fino all'anno scorso. Come spazi alternativi adatti, ma che comporterebbero svariate verifiche (e l'ottenimento di vari permessi), vengono nominati i Giardini Baltimora, lo spazio dietro al Mu.Ma., Piazze Cernaia e Posta Vecchia, Piazza delle Scuole Pie, Piazza del Carmine;
- Quando: dopo il 1 aprile (Pasqua) e prima del 25, per non incappare in un'eccessiva concomitanza di eventi.
- Una volta individuato spazio e data, cogliere l'occasione per proporre una collaborazione ad associazioni che aderivano in passato alla Rete e che non si sono più presentate per vari motivi.

Celivo contatterà il Cesto per verificare la disponibilità degli spazi e l'ipotesi di collaborare per l'evento. Auspicando una risposta positiva, la Rete rimanda al prossimo incontro – **martedì 27 febbraio h 17 c/o Celivo** – la messa in comune degli obiettivi specifici dell'iniziativa e l'elaborazione del relativo programma.

In chiusura, alcune informazioni sommarie su altri eventi già pianificati dai singoli enti della Rete:

- Festa dei mondi → dal 19 marzo al 24 marzo, il tema principale quest'anno è la danza. Vari laboratori per bambini e scuole dislocati nel centro storico (Giardini

Luzzati, Città dei Bambini, Biblioteca De Amicis), più il classico palco che viene montato al Porto Antico;

- Festa della Musica nel Mondo → il 12 maggio, organizzata dall'ass. Mabota ASA, che propone all'ass. Semi Foresti di contribuire con i suoi musicisti;
- Torneo di calcio multiculturale "Insieme si può" → sempre organizzato da Mabota, si giocherà tra giugno e luglio presso i campi del Lagaccio e/o di San Desiderio;
- Maddavolley → il tradizionale torneo di volley urbano nel quartiere della Maddalena non ha ancora una data definita, si terrà comunque tra aprile e maggio. Sarebbe interessante favorire la partecipazione dei migranti ospiti delle strutture. Gli organizzatori invitano a ricontattarli a fine marzo per maggiori dettagli.
- SUQ Festival 2018 → dal 15 al 24 giugno. Chance Eventi informa che forse quest'anno la tradizionale tenda marocchina non sarà disponibile per lo spazio alle associazioni terze. Rimarrà l'opportunità di salire sul palco centrale, ma solo per chi proporrà qualcosa in più rispetto alla mera presentazione dell'associazione.